

COSTRUIRE INSIEME
PER IL BENE COMUNE

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE**

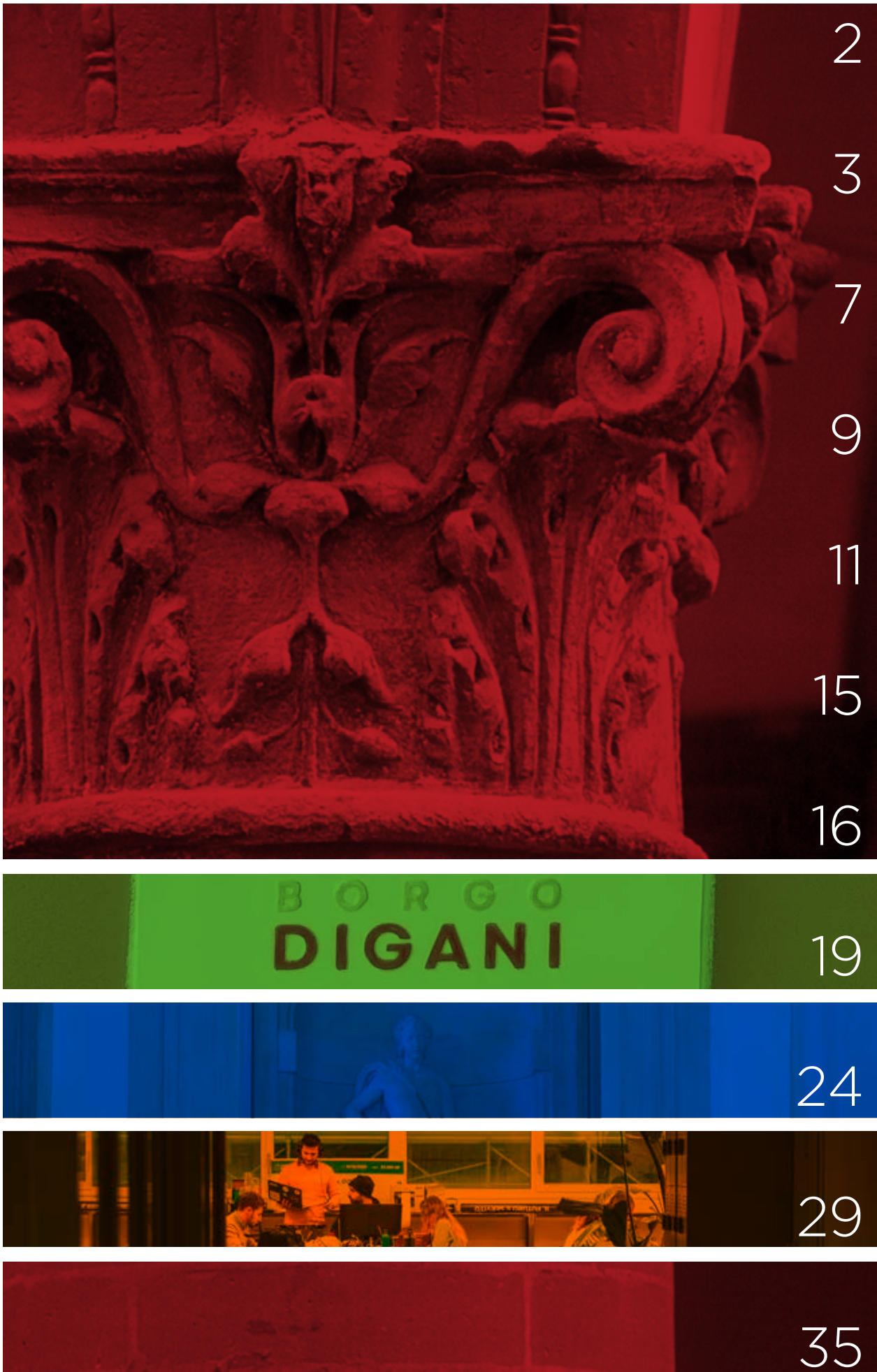
2026



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Indice

1.	LA MISSIONE	2
2.	IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE	3
3.	IL CONTESTO	7
4.	LINEE GUIDA E STILE DI AZIONE	9
5.	PATRIMONIO E RISORSE GENERATE	11
6.	STRUMENTI EROGATIVI	15
7.	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	16
	■ PERSONE	19
	■ CULTURA	24
	■ SVILUPPO DEL TERRITORIO	29
8.	CONCLUSIONI	35



1. La missione

**LA FONDAZIONE
SI DEDICA
A PROGETTI
CHE METTANO
AL CENTRO
IL BENE COMUNE,
LA CRESCITA
DELLE PERSONE
E L'INTERESSE
COLLETTIVO**

La **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** è un ente di diritto privato a struttura associativa, privo di scopo di lucro e dotato di piena autonomia statutaria e gestionale. Nasce come tessuto connettivo delle libertà sociali e affonda le proprie radici nella storica **Cassa di Risparmio in Bologna, istituita nel 1837** da cento cittadini e riconosciuta dapprima dal Governo Pontificio (decreto n. 5766 del 14 luglio 1837) e poi dallo Stato italiano (decreto reale del 17 marzo 1861). Quasi due secoli di storia testimoniano una vocazione costante al servizio della comunità.

Oggi la Fondazione mette in campo risorse finanziarie, competenze progettuali e professionalità per promuovere iniziative che hanno al centro il bene comune, la crescita delle persone e l'interesse collettivo. Il **contrasto alle disuguaglianze** – con un'attenzione prioritaria alle fasce più fragili della popolazione – e il **sostegno ad uno sviluppo economico e sociale equilibrato del territorio**, rappresentano le direttrici principali della propria missione, a cui la Fondazione ha impresso una sempre più significativa svolta verso un **impegno sul welfare nel senso più ampio**, privilegiando, accanto agli interventi diretti, modalità che prevedano una co-progettualità in grado, inoltre, di favorire l'implementazione di una rete alla base del patrimonio sociale della comunità.

Agendo secondo il **principio di sussidiarietà orizzontale**, la Fondazione opera in modo non sostitutivo rispetto all'intervento pubblico, ma piuttosto complementare, sperimentando anche **modelli innovativi di azione sociale**. Il suo operato si ispira a valori di solidarietà ed eguaglianza e si sviluppa all'insegna di legalità, trasparenza e responsabilità. Vengono dunque privilegiati metodi e strumenti che garantiscono efficacia, efficienza, stabilità e qualità nel tempo.

Tutte le iniziative perseguono esclusivamente **finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo locale**. Nel farlo, la Fondazione rimane fedele alle proprie radici storiche e culturali, mantenendo uno stretto legame con la comunità bolognese, nel cui interesse opera da sempre per il conseguimento del bene comune.

Oggi, in un tempo segnato da conflitti anche alle porte d'Europa, crisi climatiche e fragilità economiche diffuse, la missione si rinnova nel segno di una **filantropia di prossimità che mette al centro le persone più vulnerabili**: famiglie sotto la soglia di povertà, anziani soli, giovani senza prospettive, nuovi cittadini in cerca di integrazione.

L'agire filantropico della Fondazione si fonda quindi su **tre pilastri**, tutti intrinsecamente collegati all'urgenza di rispondere alle emergenze sociali:

- **Sussidiarietà attiva**, lavorando fianco a fianco con le istituzioni pubbliche e private, collaborando nelle aree dove il bisogno supera la capacità di risposta;
- **Innovazione sociale generativa**, sperimentando soluzioni che nascono dall'ascolto dei territori e crescono grazie anche alla coprogettazione con la società civile;
- **Responsabilità intergenerazionale**, custodendo e accrescendo il patrimonio affinché le risorse di oggi diventino opportunità concrete anche per chi verrà domani.

Una missione che si traduce quindi in un impegno quotidiano: **tessere legami, colmare divari, liberare energie**.



2. Il sistema di programmazione

Il **Documento Programmatico Previsionale (DPP)** è il cuore del ciclo di programmazione annuale e, al tempo stesso, il barometro delle emergenze sociali. Non è solo un elenco di obiettivi teorici e capitoli di spesa: è uno strumento vivo che consente di **indirizzare risorse e competenze verso finalità individuate**.

Con il **processo di pianificazione**, in modo coerente con la propria missione istituzionale e lo stile d'azione che ha scelto di adottare, la Fondazione definisce gli obiettivi della sua attività erogativa, indicando le **risorse** che possono essere messe a disposizione e individuando **azioni e strumenti erogativi** funzionali agli scopi da perseguire per produrre effetti nel tempo a partire dal territorio di operatività.

Il DPP 2026 assolve **tre funzioni decisive**:

- **Orientare**, traducendo le Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026 in scelte operative, con particolare enfasi sulle fragilità sociali accentuate nell'ultimo biennio.
- **Adattare**, prevedendo un sistema di monitoraggio continuo che permette di riallocare fondi in caso di nuove emergenze (ad esempio calamità naturali, crisi abitative o migrazioni improvvise).
- **Anticipare**, raccogliendo evidenze di frontiera attraverso l'ascolto, garantendo uno sguardo lungo sui bisogni che si affacciano all'orizzonte.

L'**insieme degli strumenti di valutazione** – ex ante, in itinere, ex post – consente di misurare in modo progressivo l'impatto reale sulle persone e di correggere la rotta quando gli esiti non corrispondono alle attese.

**PER UNA FILANTROPIA
GENERATIVA IN GRADO DI
RAFFORZARE LA COMUNITÀ
E SOSTENERE PERCORSI DI
INNOVAZIONE**



ANALISI DI CONTESTO

- **SCENARIO NAZIONALE E INTERNAZIONALE**
Quadro socio economico e generale del territorio di riferimento
- **QUADRO NORMATIVO**
Politiche pubbliche regionali, nazionali e comunitarie, linee guida, decreti, leggi, ecc
- **BUONE PRATICHE**
Analisi di casi studio e iniziative di successo promosse da altre Fondazioni italiane o europee, o da altri soggetti pubblici o privati
- **AZIONI DI SISTEMA**
Analisi, riflessioni e indicazioni sorte nell'ambito di Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA)
- **ASCOLTO DEL TERRITORIO**
Dialogo con gli stakeholder e con i beneficiari delle erogazioni per valutare specifiche esigenze e opportunità

PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE
Missione / Ruolo / Stile di azione

PIANIFICAZIONE TRIENNALE

- Aree di intervento e linee operative
- Stime delle risorse per le erogazioni del territorio

PIANIFICAZIONE ANNUALE

- Azioni da intraprendere per dare attuazione all'indirizzo espresso nelle Linee di Indirizzo Triennali
- Strumenti erogativi
- Stima delle risorse per le erogazioni dell'anno

RIFLESSIONI INTERNE

INDICAZIONI FORNITE DAGLI ORGANI
Dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio di Indirizzo della Fondazione

ANALISI EROGAZIONI A CONSUNTIVO
Analisi delle erogazioni realizzate negli anni precedenti (rendicontate annualmente nei Bilanci della Fondazione)

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
Dati e informazioni raccolti sull'avanzamento dei progetti, sui risultati prodotti, sulle caratteristiche del territorio e dei soggetti che la Fondazione sostiene

APPROFONDIMENTI E STUDI
Svolti su tematiche di particolare interesse per la Fondazione o in preparazione a specifiche azioni che si intendono intraprendere



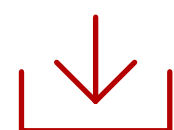
FOCUS

Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026

Ogni tre anni la Fondazione fotografa ciò che il territorio metropolitano esprime tratteggiando il percorso con cui intende rispondere alle emergenze: lo fa attraverso le **Linee di Indirizzo Triennali (LIT)**. Il documento nasce da un articolato lavoro di ascolto che coinvolge l'intera governance in ragione delle competenze diversificate presenti. Nelle **LIT 2024-2026** la Fondazione mette a disposizione **complessivamente 36 milioni di euro**, vale a dire **circa 12 milioni l'anno**, puntando a coniugare continuità filantropica e sostenibilità patrimoniale.

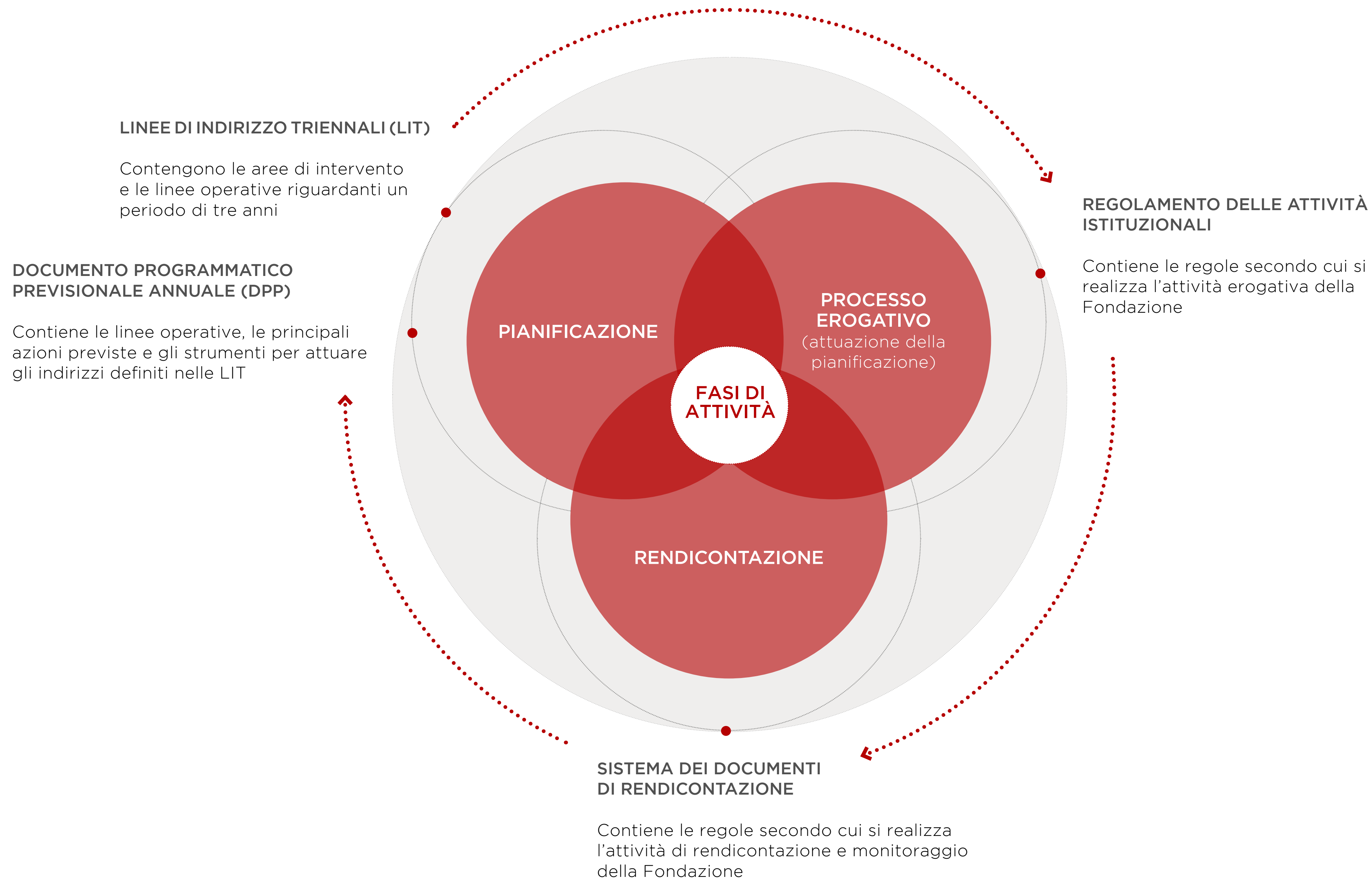
Le priorità si raggruppano in **tre aree: Persone**, quella prioritaria, che include welfare di comunità e inclusione; **Cultura**, per custodire e innovare il patrimonio artistico; e **Sviluppo del territorio**, dove s'intrecciano innovazione, transizione e coesione economica.

Ogni obiettivo strategico viene poi declinato anno per anno nel Documento Programmatico Previsionale, così da calibrare bandi, partnership e investimenti in ragione delle sfide che via via emergono, sempre in coerenza con gli **Obiettivi ONU 2030** e, dove possibile, con le **missioni del PNRR**. In questo modo le LIT diventano la bussola capace di orientare, con visione di medio periodo, l'impatto sociale della Fondazione.



**CONSULTA
IL DOCUMENTO**





3. Il contesto

3.1 Scenario macro

Il **panorama globale rimane attraversato da incertezze**: tensioni ambientali di lungo periodo, conflitti, anche alle porte dell'Europa, che spingono intere popolazioni a migrare, un'economia digitale che crea opportunità ma anche nuovi divari. In questo scenario, la Fondazione riconosce che le **crisi economiche e sociali** si riflettono prima di tutto sulle persone in condizione di vulnerabilità, coloro che hanno minori tutele e meno risorse per adattarsi.

Nel **biennio 2025-2026 l'economia italiana** continuerà a crescere a un ritmo moderato. Secondo l'Istat (Prospettive per l'economia italiana 2024-2026, giugno 2025), il PIL aumenterà dello 0,6 % nel 2025 e dello 0,8 % nel 2026, confermando un trend di crescita lenta ma stabile. Anche le proiezioni macroeconomiche della Banca d'Italia (Bollettino Economico n. 2/2025) confermano questo scenario, sottolineando una "modesta ma continua espansione" dell'attività economica.

La **domanda interna** sarà il principale motore dell'economia. La domanda estera netta invece continuerà a pesare negativamente, a causa del rallentamento globale e delle incertezze legate alle politiche commerciali internazionali, in particolare ai nuovi dazi introdotti dagli Stati Uniti (fonte: Banca d'Italia Bollettino Economico n. 2/2025; Fondo Monetario Internazionale - FMI World Economic Outlook, aprile 2025).

Il **mercato del lavoro** mostra segnali positivi: l'occupazione crescerà più del PIL (+1,1 % nel 2025 e +1,2 % nel 2026 secondo l'Istat), con una riduzione graduale della disoccupazione intorno al 6% (fonte: Istat).

Anche l'**inflazione** continua a rientrare: secondo la Banca d'Italia, i prezzi al consumo cresceranno dell'1,5 % nel 2025 e si manterranno su livelli simili anche nel 2026, grazie al rallentamento dei costi energetici e alla stabilità salariale. L'Istat prevede un'inflazione misurata dal deflatore dei consumi delle famiglie pari all'1,8 % nel 2025 e all'1,6 % nel 2026.

Tuttavia, restano **diversi elementi di fragilità**. Le prospettive di crescita sono ostacolate da un contesto globale incerto: il FMI segnala un aumento dei rischi di rallentamento per le economie avanzate, con impatti sul commercio internazionale e sull'attività industriale italiana. Inoltre, le pressioni demografiche - con un tasso di natalità tra i più bassi in Europa - pongono sfide strutturali di lungo periodo, già evidenziate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Banca d'Italia nei rispettivi rapporti (Economia italiana in breve, giugno 2025).



3.2 Trend locali

Negli ultimi anni, il **territorio bolognese** ha vissuto un progressivo ampliamento delle disuguaglianze sociali, acuite prima dalla pandemia e poi dall'aumento generalizzato del costo della vita. Le **fragilità** emergono in diverse forme: **famiglie** in difficoltà nel sostenere le spese abitative; **popolazione anziana**, in forte aumento, che affronta l'isolamento e la crescente necessità di assistenza come una nuova forma di povertà; **giovani e adolescenti** colpiti da precarietà lavorativa e incertezza sul futuro; **persone con background migratorio** che si confrontano quotidianamente con ostacoli linguistici, culturali e amministrativi.

I dati statistici aiutano a tracciare queste dinamiche, ma ciò che appare più evidente è il racconto quotidiano di chi rimane ai margini. Le crisi – multiple e interconnesse – stanno determinando un **incremento tangibile delle disuguaglianze**, che non dipendono solo da dinamiche demografiche in senso stretto, ma anche dalla trasformazione delle fasi della vita, dall'evoluzione del rapporto tra generazioni e dai cambiamenti nei bisogni e nelle aspettative delle nuove generazioni.

Stiamo attraversando una **fase storica caratterizzata da un forte squilibrio generazionale**, causato dal calo delle nascite, con importanti ricadute sociali ed economiche. Allo stesso tempo, la maggiore longevità sta modificando il significato stesso delle fasi della

vita, ridefinendo bisogni e condizioni esistenziali. In questo contesto, le disparità nella disponibilità di capitale umano incidono profondamente sulla capacità dei territori di trattenere i giovani, attrarre risorse e promuovere innovazione. Secondo le analisi Istat, un alto livello di **capitale umano** è una leva fondamentale per lo sviluppo, la resilienza demografica e la coesione sociale.

Queste criticità si manifestano con modalità diverse nei vari contesti, influenzate dalle specificità strutturali e culturali dei singoli territori. Le **fragilità**, tuttavia, **attraversano tutte le generazioni**: la difficoltà di accedere al lavoro, alle cure o ai servizi si traduce in disuguaglianza per le persone e le famiglie. La mancanza di opportunità educative e di crescita personale penalizza in particolare i giovani, mentre per gli anziani il rischio è l'aggravarsi della solitudine e della non autosufficienza. A queste condizioni si sommano **ulteriori elementi di vulnerabilità** – come la disabilità o l'assenza di reti familiari e sociali di sostegno – che rendono ancora più complesse le situazioni individuali.

Consapevole di questo scenario, il **Documento Programmatico Previsionale 2026** mette al centro l'ascolto delle comunità, il rafforzamento delle reti di prossimità e il sostegno a percorsi concreti di autonomia, inclusione e coesione sociale.



4. Linee guida e stile di azione

Il **2026** rappresenta l'**ultimo anno di attuazione delle Linee di Indirizzo Triennali 2024-2026**, anno nel quale giungerà a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica al momento della predisposizione del DPP 2026. Di questo l'Organo amministrativo ha tenuto conto adottando la necessaria flessibilità affinché le strategie possano essere aggiornate alla luce di specifiche esigenze che potrebbero emergere, purché coerenti con le aree strategiche di intervento e con le rispettive linee di indirizzo già individuate dalla Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il **DPP 2026** considerando:

- gli **indirizzi** definiti dal Collegio di Indirizzo per il triennio 2024-2026;
- la stima delle **risorse** disponibili per l'anno 2026;
- le **iniziative** che sono state oggetto di delibere negli anni precedenti, e per le quali sono già state impegnate risorse;
- i **progetti** che la Fondazione realizza con cadenza annuale;
- le **nuove attività** che potranno essere avviate.

La strategia 2024 2026 ruota attorno a **tre aree tematiche – Persone, Cultura, Sviluppo del territorio** – ma nel 2026 il baricentro si sposta ancora di più sulla prima: nessun progresso è autentico se non include chi è fragile.

Da tempo la Fondazione utilizza un approccio teso a **sviluppare e consolidare processi territoriali di medio-lungo periodo**, in cui i diversi attori (amministrazioni locali, istituzioni pubbliche, enti del Terzo settore e della società civile, scuole, imprese e loro associazioni di rappresentanza, gruppi organizzati di cittadini) concorrono – coprogrammando e coprogettando –, a definire risposte a diversi fenomeni sociali ed educativi, **innovando e integrando l'offerta di opportunità, protezione e servizi**. I progetti territoriali sostenuti per fornire risposte integrate a persone che vivono in situazione di marginalità, applicano questo approccio.

Le linee guida valorizzano **quattro principi ispiratori**:

- **Impatti tangibili sulle fragilità**, ogni progetto è valutato in base alla capacità di alleggerire un bisogno concreto (casa, salute, lavoro, relazioni);
- **Rigenerazione delle comunità**, le iniziative sono concepite come occasioni per ricostruire legami, non solo per erogare servizi;
- **Intelligenza collettiva**, la Fondazione promuove processi di coprogettazione che uniscono competenze accademiche, saperi professionali e conoscenze di chi vive il disagio;
- **Transizione giusta**, l'innovazione tecnologica e la conversione ecologica sono leve di crescita solo se riducono, e non ampliano, le disuguaglianze.

Tre focus trasversali guidano l'azione:

- **Competenze per vivere il cambiamento**, percorsi formativi su competenze diversificate;
- **Inclusione sociale**, costruzione di una comunità dove ogni persona si senta accolta, valorizzata e abbia pari opportunità di assistenza, crescita e sviluppo;
- **Partecipazione culturale**, accesso inclusivo a patrimoni artistici e creativi, con particolare attenzione ai giovani più lontani dalle istituzioni culturali tradizionali.





**LA STRATEGIA 2026 ADOTTA
UN APPROCCIO SISTEMICO E
ANTICICLICO PER RAFFORZARE LA
COESIONE SOCIALE NEI TERRITORI
PROPRIO MENTRE IL CONTESTO
ESTERNO È PIÙ INCERTO**

Nel **2026**, anno di transizione e ridefinizione delle priorità strategiche, la Fondazione intende esplorare e testare strumenti, approcci e interventi che si distinguono per il loro carattere innovativo o per la loro ancora limitata diffusione sul territorio. Tra questi, si prevede di **approfondire pratiche come il micro-learning** finalizzato allo sviluppo di competenze professionali anche per le fasce più vulnerabili della popolazione, così come **modelli sperimentali di community land trust e forme di housing diffuso** come possibili soluzioni abitative inclusive e sostenibili.

Si tratta di ambiti differenti per natura e finalità, ma accomunati dall'obiettivo di **generare nuove opportunità per persone a rischio di marginalità sociale**. Proprio per la loro novità e scarsità di applicazione a livello locale, tali azioni richiederanno un'attenzione particolare in termini di analisi e valutazione.

Tutti gli interventi saranno affiancati da una puntuale raccolta dati, da studi di fattibilità e da indagini esplorative. Saranno inoltre **rafforzati i percorsi di capacity building**, formazione e scambio di buone pratiche, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti partecipi delle iniziative promosse o sostenute dalla Fondazione.

Il 2026 è più che un orizzonte temporale: è la data chiave in cui confluiscano la chiusura del Next Generation EU, le scadenze decisive del PNRR e la verifica dei progressi sugli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile declinati dall'ONU. La Fondazione, operando in un ambito più ridotto ma aperto e interconnesso, ha scelto fin dall'inizio di progettare il triennio (2024-2026) a ritroso da questo momento critico, individuando con ancora maggiore precisione quali risultati concreti debbano essere raggiunti e rendicontati. Viviamo anni densi di shock – socio-sanitari, ambientali, geopolitici ed economici – che amplificano le disuguaglianze. Per questo la strategia 2026, conclusiva rispetto al triennio 2024-2026 ma potenzialmente generativa guardando al prossimo triennio (2027-2029), adotta un **approccio sistemico e anticiclico: rafforzare la coesione sociale nei territori proprio mentre il contesto esterno è più incerto**. L'impianto strategico non si limita a resistere agli urti: vuole trasformarli in leve di coesione sociale. Si è cercato di fondere gli obiettivi globali sulle tutele sociali, sull'agenda digitale, sull'ambiente in un **unico cantiere di innovazione inclusiva**, sostenuto da finanza ad impatto e da una rete di collaborazioni pubbliche e private.

TRE DIRETTRICI, UN UNICO ECOSISTEMA

- **Persone**
Tutte le linee di bilancio crescono progressivamente fino a far convergere, nell'ultimo anno, il 54% delle risorse su interventi diretti a chi vive fragilità socio economiche.
- **Cultura**
Agire sulla domanda culturale come leva di cittadinanza attiva, con particolare attenzione alle giovani generazioni e come mezzo di partecipazione alla cultura intesa come motore di sviluppo e integrazione. Il perfezionamento degli strumenti adottati, a partire dalla gestione specializzata del progetto Genus Bononiae, permette di liberare risorse reinvestibili in modo trasversale ai settori di attività.
- **Sviluppo del territorio**
Rigenerazione di spazi pubblici, infrastrutture sociali e sviluppo di asset immateriali come l'alta formazione e/o la formazione professionale.

5. Patrimonio e risorse generate

La Fondazione adotta una **gestione patrimoniale prudente e diversificata**, volta a coniugare protezione del capitale e flussi stabili per l'attività istituzionale.

Per il **2026**, la Fondazione prevede di destinare alla propria attività erogativa risorse per **12 milioni di euro** secondo la pianificazione formulata nel triennio di riferimento, alla luce dell'analisi Asset Liability Management (ALM) sviluppata con l'advisor finanziario, al fine di garantire la **sostenibilità delle erogazioni e la conservazione del patrimonio**. Si tratta della quota annuale di risorse prevista

nell'ambito dei 36 milioni di euro da destinare alle erogazioni stimate per il **triennio 2024-2026** [LIT 2024-2026].

Tali risorse potranno essere garantite dall'avanzo d'esercizio 2025, da eventuali ulteriori fonti la cui disponibilità è prevista realizzarsi nel corso del 2025 ed eventualmente da somme accantonate negli esercizi precedenti al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni. La Fondazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di rivedere le proprie **previsioni di erogazione** in funzione delle **evoluzioni del contesto** e dell'**andamento dei mercati finanziari**.



20.990.000 €

Impegni per erogazioni già deliberate a valere sull'anno in corso ed esercizi precedenti (al 31/08/2025)

12.000.000 €

Risorse per il 2026



FOCUS

Modello ALM

L'approccio di **Asset Liability Management (ALM)** adottato dalla Fondazione ha l'obiettivo di garantire la **sostenibilità dell'attività erogativa nel medio-lungo periodo**, mantenendo al contempo un equilibrio solido tra patrimonio, redditività e impegni futuri. In un contesto caratterizzato da incertezza economica e crescente domanda di interventi sociali, la Fondazione orienta le proprie decisioni secondo una **logica prudentiale**, monitorando con attenzione la capacità del patrimonio di generare risorse sufficienti a finanziare le erogazioni, sostenere i costi di struttura e preservare nel tempo il valore del capitale.

- Il modello ALM prevede la **valutazione integrata** di:
 - **redditività attesa degli investimenti**, compatibili con i livelli di erogazione programmati;
 - **adeguatezza delle riserve patrimoniali**, come garanzia per la continuità istituzionale;
 - **allocazione strategica del portafoglio**, diversificata e orientata a medio-lungo termine;
 - **spese operative**, mantenute entro soglie compatibili con l'efficienza gestionale.

Questo sistema di gestione consente alla Fondazione di **calibrare le erogazioni annuali in base alla capacità del patrimonio di rigenerarsi**, evitando squilibri tra le uscite e le entrate generate dal portafoglio. Tutti gli interventi vengono valutati anche rispetto alla loro sostenibilità economica, sociale e organizzativa, integrando **strumenti di monitoraggio, valutazione e revisione periodica**. In sintesi, l'ALM è lo strumento attraverso cui la Fondazione salvaguarda la propria missione filantropica nel tempo, coniugando attenzione alla solidità patrimoniale e impegno a rispondere in modo efficace e responsabile ai bisogni del territorio.



A) Preconsuntivo 2025
(stime preliminari)

B) Previsione
di spesa 2026

In questo contesto, la Fondazione prosegue nell’adottata **strategia di diversificazione degli investimenti**, in un’ottica prudentiale mantenendo l’obiettivo imprescindibile di salvaguardare e accrescere nel tempo il proprio patrimonio. Il Regolamento interno per la gestione del patrimonio, adottato dall’Organo di Indirizzo, individua come obiettivo di lungo periodo il conseguimento di un rendimento annuo che consenta di destinare all’attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti.

La necessità di **contemperare i rischi con gli attesi ritorni reddituali**, infatti, costituisce la direttrice che supporta, sotto il profilo motivazionale, tutti gli investimenti della Fondazione la quale, in ogni caso, a seconda delle evoluzioni del contesto e dell’andamento dei mercati finanziari, si riserva la possibilità di rivedere le proprie previsioni erogative. Pur nell’incertezza dello scenario economico che potrà concretizzarsi, viene presentato il **conto economico preconsuntivo 2025**, la cui elaborazione, per ragioni di prudenza, **esclude ogni operazione avente carattere di straordinarietà**, ivi comprese le **eventuali rettifiche** da effettuarsi su poste di bilancio alla chiusura dell’esercizio.

Adottando il **principio della prudenza** e cristallizzando lo scenario al 31 agosto 2025, la previsione tiene conto dei proventi diversi e dei dividendi già accertati nel corso del primo semestre nonché di quelli dichiarati dagli emittenti, in particolare da Intesa Sanpaolo, essendo in previsione l’erogazione di un secondo flusso finanziario nel mese di novembre 2025, quale anticipo sul dividendo che sarà corrisposto nel primo semestre 2026.

- Risorse destinabili: **12.000.000 euro**
- Impegni pregressi da liquidare (al 31/08/2025): **20.990.000 euro**
- Crediti d’imposta: **566.713 euro***

*a cui si aggiungeranno eventuali ulteriori posizioni in maturazione

Conto economico preconsuntivo per l’anno 2025
(al 31/08/2025, valori in euro)

	Budget 2025
Dividendi e proventi assimilati	78.154.000 €
Interessi e proventi assimilati	1.686.000 €
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-
Altri proventi	390.000 €
Oneri	-2.730.000 €
Proventi straordinari	118.000 €
Oneri straordinari	-5.000 €
Imposte	-9.610.000 €
Accantonamento ex art.1, comma 44, della Legge n.178/2020	-9.384.000 €
Avanzo/disavanzo dell’esercizio	58.619.000 €

(Previsione elaborata sulla base delle informazioni disponibili al 31 agosto 2025, escluse eventuali svalutazioni e operazioni straordinarie)



FOCUS

L'attività di monitoraggio e manutenzione del portafoglio finanziario

La Fondazione è un **investitore istituzionale di lungo periodo**. Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dell'Attivo ammonta a 1,37 miliardi di euro (oltre 2 miliardi di euro a valori di mercato). Lo scopo della gestione del patrimonio è di **ottenere una redditività in grado di finanziare l'attività filantropica**. Tale attività viene realizzata assumendo un grado di rischio sostenibile che consenta di preservare il patrimonio per le generazioni future e, per quanto possibile, di incrementarlo nel tempo.

La Fondazione ha adottato una **policy di investimento responsabile** (essendosi dotata di un Regolamento dedicato varato dal Collegio di Indirizzo) che le consente di perseguire con la gestione del patrimonio anche obiettivi di carattere sociale.

Il **portafoglio finanziario** della Fondazione si fonda su **due componenti principali**: da un lato, gli **investimenti strategici** (Intesa Sanpaolo e altre partecipazioni liquide e illiquide), dall'altro il **portafoglio gestito**, rappresentato dal Fondo Eurizon Alternative Sicav-Sif – Global Asset Allocation Fund all'interno del quale operano gestori globali selezionati, ciascuno con specifici mandati.

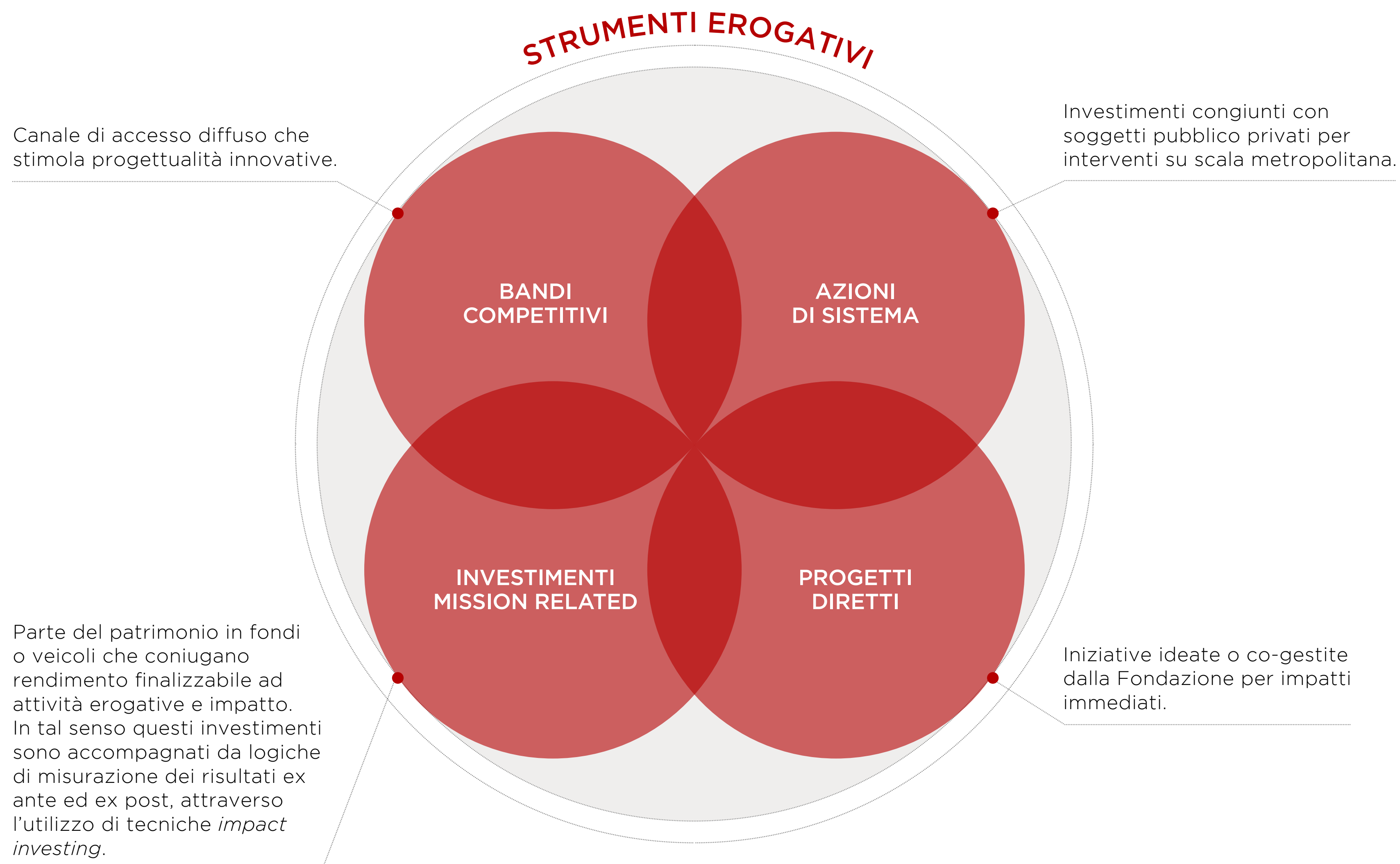
La gestione di queste due componenti richiederà anche nel 2026 un'**attività costante di monitoraggio e manutenzione**. I gestori attivi all'interno del **veicolo di investimento** vengono valutati periodicamente, in funzione del rispetto dei vincoli di mandato e degli obiettivi di performance previsti.

Parallelamente, sul **portafoglio diretto**, la Fondazione interviene – con il supporto del proprio advisor – per attuare eventuali operazioni correttive o di riallocazione. Tali interventi possono comprendere, ad esempio, la dismissione o la riduzione di posizioni, in particolare di quelle che incorporando plusvalenze latenti, presentano un rendimento ridotto rispetto al parametro di riferimento (rendimento dei Titoli di Stato).

Un approccio analogo sarà adottato anche per quanto riguarda gli **asset mobiliari e immobiliari** non coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione, in vista di possibili operazioni di dismissione o riallineamento del patrimonio complessivo.

6. Strumenti erogativi

NEL 2026 LA FONDAZIONE IMPIEGA UN MIX CALIBRATO DI STRUMENTI:



7. La programmazione degli interventi



AREA PERSONE

PRENDERSI CURA
PER LIBERARE
ENERGIE



(Settore rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999:
Volontariato, filantropia e beneficenza)

L'area mette **al centro i bisogni primari – casa, salute, lavoro, relazioni – delle fasce più fragili**. La Fondazione adotta il principio di sussidiarietà orizzontale con soggetti pubblici e privati, comuni, aziende sanitarie e servizi sociali: interviene dove le risorse pubbliche non arrivano o arrivano in ritardo, sperimentando modelli di welfare di comunità e percorsi di autonomia. Il criterio guida è la prossimità: fondi agili, coprogettazione dal basso, accompagnamento di medio periodo.



AREA CULTURA

COLTIVARE IDENTITÀ,
GENERARE
PARTECIPAZIONE



(Settore rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999:
Arte, attività e beni culturali)

Il **patrimonio storico artistico** e la **produzione culturale contemporanea** sono leve di coesione e crescita personale. L'azione, sviluppata in partnership sussidiaria con istituzioni pubbliche e operatori del settore, mira a **rendere la cultura accessibile a tutti**, soprattutto giovani e nuovi cittadini. Dalla valorizzazione dei musei, a partire dalle sedi di Genus Bononiae – Srl di cui nel corso del 2025 è stata avviata la trasformazione in Fondazione strumentale –, a singole iniziative ed eventi culturali, ogni progetto è pensato per moltiplicare luoghi e occasioni di incontro e di accesso alla cultura in tutte le forme che la contraddistinguono.



AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO

CONOSCENZA,
IMPRESA, COMUNITÀ



(Settore rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 153/1999:
Ricerca scientifica e tecnologica; Educazione, istruzione e formazione)

Ricerca, formazione e imprenditorialità disegnano il futuro economico della città metropolitana. Qui la Fondazione agisce come alleato complementare al sistema di sviluppo locale: investe in laboratori di frontiera, startup, infrastrutture sociali e reti di innovazione. L'obiettivo è **rafforzare il capitale umano e generare occupazione di qualità**, con un'attenzione costante all'inclusione di chi rischia di restare fuori dai circuiti dell'economia della conoscenza.

7.1 Struttura della spesa

Il Documento Programmatico Previsionale stabilisce **dotazioni di bilancio orientative per ciascuna area strategica**, ma preserva la possibilità di adeguare le scelte nel corso dell'esercizio. La Fondazione lavora, infatti, con **budget adattivo**, importi iniziali che possono estendersi, ridursi o essere riallocati in base al monitoraggio dei bisogni e alla capacità di attrarre co-finanziamenti pubblici e privati.

PRINCÌPI DI ALLOCAZIONE FLESSIBILE

- **Ascolto continuo**, finestre di consultazione periodiche con enti pubblici, Terzo settore e comunità locali alimentano la fotografia dei bisogni emergenti;
- **Verifica periodica**, dashboard di indicatori sociali e gestionali consente di spostare risorse tra aree o di potenziare linee d'azione particolarmente efficaci;
- **Cofinanziamento progressivo**, la Fondazione predilige interventi capaci di attivare capitali pubblici e privati, moltiplicando l'impatto delle risorse proprie;
- **Sussidiarietà operativa**, ogni euro è speso per integrare, non duplicare, l'intervento pubblico, anticipandone sperimentazioni o colmando vuoti di copertura.

METODO E GOVERNANCE

Ogni intervento verrà selezionato o coprogettato sulla base di criteri di rilevanza sociale, fattibilità, sostenibilità e potenziale di replicabilità. Il **modello di valutazione d'impatto delle 4E (Equità, Efficienza, Efficacia, Esposizione)** accompagna l'intero ciclo di vita delle iniziative. Report di stato periodici e una sessione di assestamento a metà anno forniscono alla governance gli elementi correttivi necessari. In questo modo la programmazione non è immutabile, ma si configura come un percorso dinamico che tiene insieme visione a lungo termine e capacità di intervento tempestivo.

L'**attività di monitoraggio e valutazione** rappresenta una funzione strategica per acquisire conoscenze utili e dati empirici a supporto dell'orientamento al miglioramento continuo. Attualmente, la Fondazione sottopone a monitoraggio tutti i progetti selezionati tramite bando, con l'obiettivo di raccogliere indicatori sull'avanzamento e sui risultati conseguiti.

A partire **dal 2026**, in continuità con la pianificazione avviata nel 2025, il monitoraggio sarà esteso anche alle **progettualità dirette**, selezionate secondo due criteri principali: la rilevanza in termini di dimensione progettuale e di impegno economico della



Fondazione, oppure l'elevato grado di innovazione e sperimentazione.

Le risorse interne attualmente disponibili consentono l'**attivazione di quattro valutazioni triennali** dedicate ad altrettanti progetti complessi: **Genus Bononiae, Borgo Digani, BIGBO e Rocchetta Mattei**. Queste attività valutative sono affidate a un **soggetto esterno, Sinloc SpA**, al fine di garantire un approccio indipendente nell'analisi dei dati, pur mantenendo un costante raccordo con la funzione interna responsabile della valutazione.

LA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE E GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026 PER CIASCUNA AREA STRATEGICA

PERSONE

Welfare di comunità: sperimentare modelli innovativi basati sulla prossimità, coinvolgendo attivamente soggetti pubblici e privati

Bisogni primari: mettere al centro casa, salute, lavoro e relazioni come priorità per le fasce più fragili

Percorsi di autonomia: attivare fondi agili, coprogettazione dal basso e accompagnamento di medio periodo per rafforzare l'autosufficienza

CULTURA

Patrimonio culturale: valorizzare musei e luoghi storico-artistici come leve di coesione e crescita personale

Accesso alla cultura: rendere la cultura inclusiva e accessibile a tutti, in particolare giovani e nuovi cittadini

Partecipazione: moltiplicare occasioni ed eventi per favorire incontro, dialogo e fruizione culturale diffusa

SVILUPPO DEL TERRITORIO

Innovazione: agire come alleato del sistema locale investendo in laboratori, startup e reti di sviluppo

Capitale umano: rafforzare competenze e formazione per generare occupazione di qualità

Inclusione: promuovere l'accesso di tutti all'economia della conoscenza



7.2 Area Persone

6,5 milioni di euro (54% risorse disponibili)

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

PRENDERSI CURA
PER LIBERARE
ENERGIE

WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO BUDGET DISPONIBILE: 1.250.000 EURO

Il bando ha l'obiettivo di promuovere e sostenere interventi capaci di **rafforzare la coesione sociale**, attivare risorse diffuse e **generare nuove forme di risposta ai bisogni**, con particolare attenzione alle persone in condizione di fragilità. La finalità è quella di favorire la costruzione di un **welfare inclusivo, partecipato e sostenibile**, che metta al centro le relazioni, la mutualità e la responsabilizzazione condivisa, valorizzando il ruolo delle comunità locali come attori attivi nei percorsi di cura, prevenzione e inclusione. Il bando intende incentivare progetti che sappiano integrare servizi formali e reti informali, mobilitare competenze e solidarietà, e costruire **soluzioni innovative, capaci di rigenerare legami sociali** e promuovere autonomia, dignità e benessere per tutte le persone, a partire da quelle più vulnerabili.





MISSIONE

PRENDERSI CURA
PER LIBERARE
ENERGIE

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026

SERVIZI ALLA PERSONA

BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

La finalità del bando è quella di sostenere progetti volti **rafforzare e innovare i servizi alla persona**, con particolare attenzione alle **persone in condizioni di fragilità** e ai **nuclei familiari di provenienza**, promuovendo interventi integrati che rispondano in modo efficace, tempestivo e personalizzato ai bisogni emergenti. Il bando intende **favorire la prossimità e l'accessibilità dei servizi**, valorizzando le risorse del territorio e attivando le comunità locali come parte attiva nei processi di cura, inclusione e accompagnamento. In una **logica di rete e collaborazione tra enti pubblici, privati e Terzo settore**, l'iniziativa mira a costruire percorsi di sostegno stabili e flessibili, capaci di coinvolgere anche le famiglie nei progetti di presa in carico, prevenzione e promozione del benessere.

EMERGENZE

BUDGET DISPONIBILE: 150.000 EURO

Il bando, sempre accessibile fino ad esaurimento delle disponibilità, conferma **due obiettivi**: i) fornire **supporto nell'affrontare eventi imprevisti e interventi urgenti** che potrebbero compromettere il regolare svolgimento di attività o servizi; ii) sostenere **iniziative di entità economica contenuta ma valutate meritevoli**, con focus principale dedicato alle **categorie sociali deboli**, da realizzare in tempi ravvicinati perché urgenti e la cui programmazione sia avvenuta al di fuori dei tempi di scadenza dei bandi ordinari della Fondazione.



MISSIONE

PRENDERSI CURA
PER LIBERARE
ENERGIE

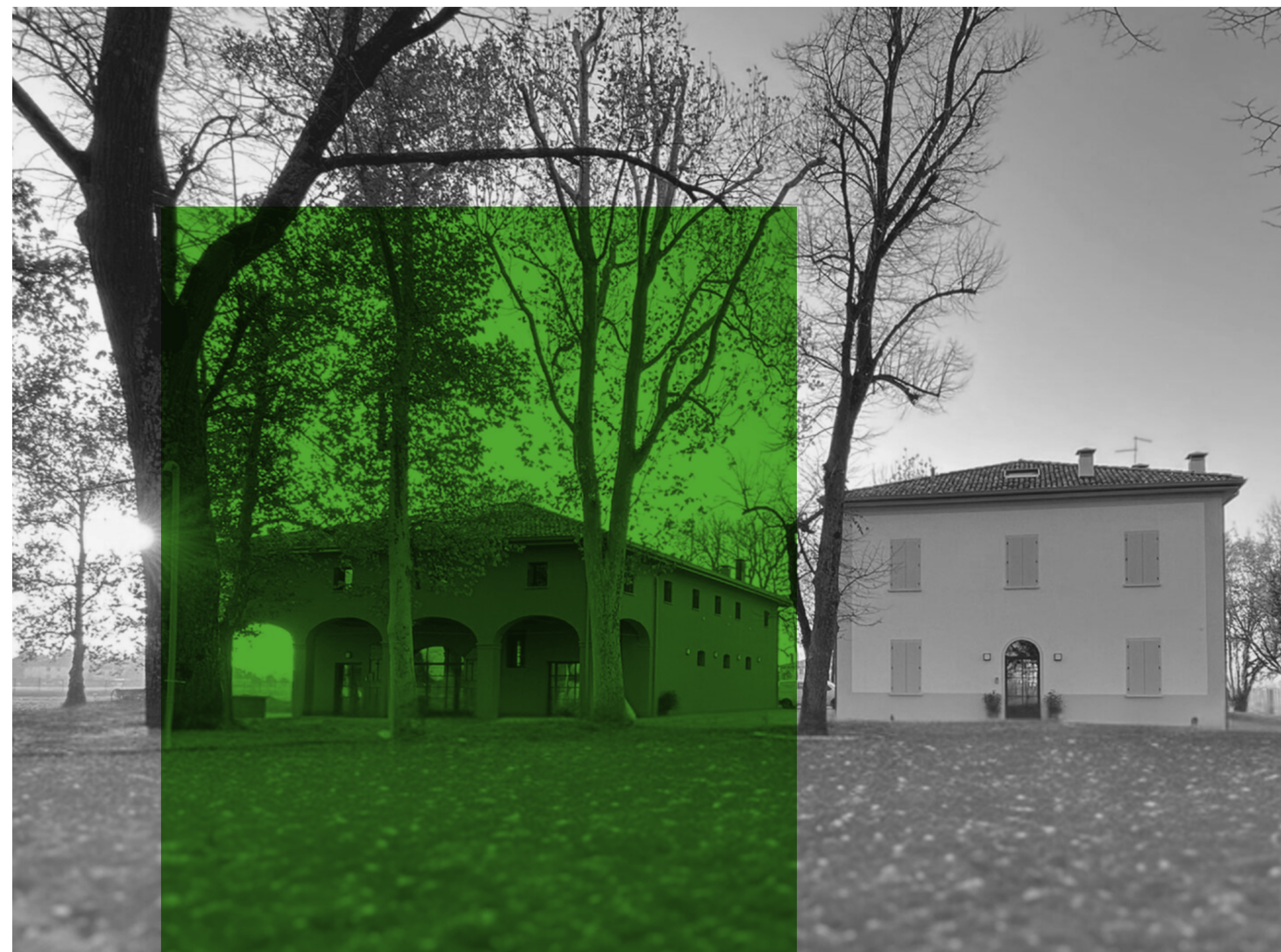
Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026

ABITARE SOCIALE

BUDGET DISPONIBILE: **2.500.000 EURO**

Investire nell'**edilizia sociale** significa promuovere coesione, equità e sviluppo sostenibile, rendendo le città più accessibili e solidali. Le esperienze avviate negli ultimi anni, prima con il complesso multiservizi e accoglienza **Borgo Digani**, poi la più recente iniziativa intitolata a Paolo Mengoli e denominata **Casa Mengoli**, in via Saragozza a Bologna, costituiscono progetti pilota diffusi in diverse zone dell'area metropolitana caratterizzate dalla replicabilità del modello. L'edilizia sociale è uno strumento essenziale per **garantire il diritto all'abitare alle fasce più fragili della popolazione**, come famiglie a basso reddito, giovani, anziani e persone in difficoltà. Non si tratta solo di offrire alloggi a canone calmierato, ma di **realizzare contesti abitativi dignitosi e inclusivi**, capaci di favorire relazioni sociali, integrazione e qualità della vita. Questi interventi contribuiscono anche alla **rigenerazione urbana**, riqualificando aree degradate e migliorando la vivibilità dei quartieri. Inoltre, generano occupazione e riducono nel tempo i costi pubblici legati al disagio sociale e all'emergenza abitativa. Nel corso dell'anno saranno individuati nuovi target di intervento prevedendo il recupero di immobili da adattare allo scopo delineato.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

PRENDERSI CURA
PER LIBERARE
ENERGIE

BOLOGNA SERENA PER GLI ANZIANI BUDGET DISPONIBILE: 1.500.000 EURO

Il **progetto triennale, avviato nel 2025**, nasce dalla consapevolezza di un bisogno sempre più urgente e diffuso nell'area metropolitana di Bologna: quello di **dare risposte efficaci e tempestive a una popolazione anziana in crescita**, spesso sola e con risorse limitate. L'entità del fenomeno e la sua complessità hanno spinto la Fondazione a unire le forze con il **Comune di Bologna e l'Arcidiocesi** per mettere a sistema competenze, dati e risorse in stretta collaborazione con i **servizi socio-sanitari territoriali**. Il primo obiettivo è **rafforzare e aggiornare i servizi di assistenza per le persone anziane**, valorizzando ciò che già esiste ma anche introducendo nuove forme di supporto più vicine ai bisogni attuali. La seconda è **affrontare in modo deciso il problema della solitudine involontaria**, attraverso sperimentazioni locali che mettano al centro la relazione, la prossimità e l'attivazione delle comunità con particolare attenzione e impulso ai servizi di assistenza domiciliare e di teleassistenza.

FONDAZIONE CON IL SUD, FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE, FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE (PROGETTI NAZIONALI IN COLLABORAZIONE CON ACRI) BUDGET DISPONIBILE (AL NETTO DEL CREDITO DI IMPOSTA): 500.000 EURO

Prosegue il sostegno alla **Fondazione CON IL SUD**, con particolare attenzione a iniziative rivolte all'educazione alla legalità, alla prevenzione della dispersione scolastica, alla valorizzazione dei giovani talenti e alla tutela dei beni comuni. L'impegno si rafforza attraverso progettualità capaci di generare sviluppo sociale e culturale nei territori del Mezzogiorno. A seguito della conversione del decreto-legge Milleproroghe che ha previsto la proroga e il conseguente rifinanziamento del credito d'imposta relativo al **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, proseguirà il sostegno all'iniziativa sviluppata dalle fondazioni tramite Acri con il Governo e in collaborazione con l'**impresa sociale Con i Bambini**.

Il **Fondo per la Repubblica Digitale**, nato nel 2022 su intesa tra Acri e Governo, opera per sviluppare le competenze digitali dei cittadini e sostenere la transizione digitale nazionale tramite la formazione e l'inclusione digitale. Nel **Piano Strategico 2025-2026**, vengono stanziati 100 milioni di euro per rafforzare i bandi esistenti e lanciare nuovi progetti. È inoltre previsto un canale di cofinanziamento dedicato pensato per partnership tra pubblico, privato non profit e Terzo settore. L'intero programma seleziona proposte tramite bandi aperti sia a soggetti singoli che associati, pubblici o privati non profit, del Terzo settore.

ALTRE INIZIATIVE BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Si valuterà l'adesione al **Fondo Nazionale Iniziative Comuni**, iniziativa promossa da Acri e finalizzata alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il Fondo è alimentato annualmente da risorse accantonate dalle fondazioni aderenti ad Acri. Si valuterà altresì l'eventuale rinnovo del **Fondo regionale di solidarietà** per i territori aventi fondazioni a ridotta disponibilità economica.

FONDI STANZIATI

Oltre alle azioni sviluppate all'interno delle linee strategiche, la Fondazione, anche nel 2026 in virtù di normative e accordi di carattere nazionale, provvederà al finanziamento dei **Centri di Servizio per il Volontariato** (attraverso il Fondo Unico Nazionale). Secondo il Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017), la Fondazione destina annualmente risorse al **FUN - Fondo Unico Nazionale** (che sostituisce i preesistenti Fondi speciali regionali per il volontariato) allo scopo di assicurare il finanziamento stabile dei Centri di Servizio per il Volontariato. Tali risorse sono pari ad un quindicesimo dell'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento a copertura degli eventuali disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti.



FOCUS

Casa Mengoli

Portato a compimento il progetto Borgo Digani ad Argelato (Bo), avviato ed oggi in piena attività sia con riferimento alla struttura di accoglienza multiutenza, sia al ristorante sociale, il **progetto di social housing intitolato a Paolo Mengoli**, in fase di realizzazione in via Saragozza a Bologna, nasce con l'obiettivo di offrire una nuova risposta concreta ai **bisogni abitativi delle fasce più fragili della popolazione**. L'iniziativa prevede la **creazione di alloggi a canone calmierato e spazi comuni dedicati alla socialità**, in un contesto accogliente e integrato nel tessuto urbano, con particolare attenzione al so-

stegno delle categorie deboli, in particolare anziani soli con limitata autosufficienza. Il progetto intende coniugare accoglienza e inclusione, promuovendo **modelli abitativi collaborativi e relazioni di prosimità**, in linea con un'idea di welfare di comunità. L'intervento si configura come un **esempio di rigenerazione urbana a vocazione sociale**, grazie alla bonifica e recupero di uno stabile cielo-terra (acquisito dalla Fondazione all'esito di asta promossa dal Tribunale di Bologna), in grado di mettere al centro la persona e di attivare reti solidali tra istituzioni, enti del Terzo settore e cittadini.

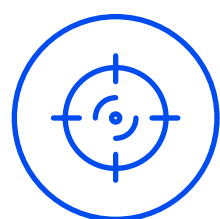


7.3 Area Cultura

3.1 milioni di euro (26% risorse disponibili)

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

COLTIVARE
IDENTITÀ,
GENERARE
PARTECIPAZIONE

CULTURA

BUDGET DISPONIBILE: **500.000 EURO**

La Fondazione intende sostenere in modo mirato e continuativo il mondo della cultura attraverso **tre principali ambiti di intervento**, valorizzando la professionalità, la qualità artistica e il radicamento territoriale dei soggetti coinvolti:

- **Spettacoli dal vivo**

Viene offerto supporto a realtà professionali attive nei **settori del teatro, della musica, della danza**. L'obiettivo è favorire la produzione, la programmazione e la diffusione di spettacoli di qualità, capaci di coinvolgere **pubblici diversi** e contribuire alla vitalità culturale del territorio.

- **Arti visive**

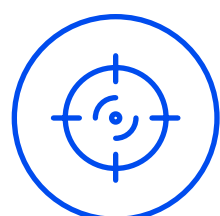
Il sostegno si rivolge a soggetti professionali – con esclusione delle persone fisiche – impegnati

nella promozione e valorizzazione delle arti visive. Gli ambiti interessati comprendono il **cinema, la pittura, la scultura, l'architettura e la fotografia**, con particolare attenzione a **progetti espositivi, percorsi di formazione, attività editoriali e iniziative di divulgazione**.

- **Attività culturali**

In quest'area rientrano iniziative volte a **promuovere la conoscenza e la trasmissione della storia, delle tradizioni e della cultura locale**. Viene inoltre dato spazio alla poesia, alla letteratura e alle attività artistiche in senso più ampio, sostenendo progetti che contribuiscano alla crescita culturale della comunità e alla valorizzazione delle identità locali.





MISSIONE

COLTIVARE
IDENTITÀ,
GENERARE
PARTECIPAZIONE

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026

GENUS BONONIAE

BUDGET DISPONIBILE: 1.500.000 EURO

Nel 2026 si completa un ulteriore passaggio strategico per la valorizzazione del progetto culturale Genus Bononiae con la **trasformazione della società strumentale a responsabilità limitata (Srl) in fondazione**, in attuazione degli indirizzi già tratteggiati dal DPP 2025. Questo cambiamento rafforza la struttura giuridica e organizzativa del progetto, allineandola in modo più coerente alla missione culturale e consente una **gestione più efficiente, trasparente e sostenibile del patrimonio e delle attività**. Il nuovo assetto si inserisce in un piano strategico che sta rispettando le stime economiche previste, generando attraverso la specializzazione della gestione, un significativo efficientamento dell'attività caratteristica. In particolare, la riorganizzazione sta comportando una **riduzione del 50% delle risorse annuali** storicamente destinate dalla Fondazione, liberando disponibilità per altre aree prioritarie, perseguendo al contempo **il rilancio culturale dei diversi siti museali ed espositivi** (Palazzo Fava, San Colombano, San Giorgio in Poggiale, Santa Maria della Vita).

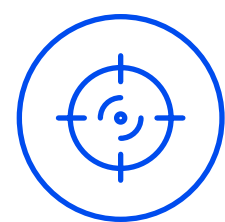
Prosegue quindi la **collaborazione con Opera Laboratori** che, sulla scorta degli indirizzi condivisi, curerà la produzione della **mostra dedicata alla grande arte antica ospitata a Palazzo Fava - Michelangelo e Bologna** - in programma dal 14 novembre 2025 al 15 febbraio 2026. A seguire, è in programma una nuova esposizione di respiro internazionale dedicata a un artista contemporaneo, confermando la vocazione di Palazzo Fava come polo espositivo dinamico e attrattivo. Per quanto riguarda le restanti sedi, nel 2025 sono stati presentati alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna due significativi progetti di valorizzazione. Il primo riguarda **San Giorgio in Poggiale**, dove si propone di mantenere la vocazione originaria di biblioteca, integrandola con tecnologie immersive per offrire una fruizione innovativa dell'arte e della cultura. Il secondo interessa il **complesso monumentale di Santa Maria della Vita**, dove si punta a valorizzare il *Compianto sul Cristo* morto di Niccolò dell'Arca attraverso nuovi allestimenti per riaprire poi al pubblico l'antica farmacia storica, oggi non accessibile. Infine, attraverso collaborazioni in fase di definizione, **San Colombano** si aprirà maggiormente alla comunità con un piano dedicato alle

scuole insieme a nuove attività culturali legate alla **Collezione Tagliavini**, valorizzando la importante raccolta di strumenti musicali antichi in chiave educativa e partecipativa.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA FONDAZIONE

BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Grazie alla collaborazione con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese e la Città metropolitana di Bologna, continua la valorizzazione della **Rocchetta Mattei**, uno degli edifici stilisticamente più interessanti del territorio bolognese e tra i massimi esempi di architettura eclettica in Italia. Prosegue inoltre la conservazione e l'accrescimento delle **Collezioni d'Arte e di Storia**, attorno alle quali ruota la programmazione espositiva della Fondazione presso la sede di Casa Saraceni. Le **acquisizioni di opere** continueranno in modo mirato e coerente con il patrimonio esistente, anche grazie a **donazioni** che saranno attentamente valutate per garantirne la qualità e la futura valorizzazione.



MISSIONE

COLTIVARE
IDENTITÀ,
GENERARE
PARTECIPAZIONE

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026

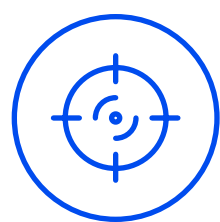
DIGITAL HUMANITIES E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LIBRARIO
BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

La Fondazione intende proseguire il progetto nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione al trattamento e alla **catalogazione degli archivi di proprietà**. L'iniziativa, sviluppata in collaborazione con l'Università di Bologna e la Fondazione Arcangela Todaro-Faranda, prevede la **digitalizzazione dei fondi** al fine di assicurarne la valorizzazione, la conservazione e una più ampia fruibilità, favorendo così l'accesso e la diffusione del patrimonio documentale in chiave innovativa e duratura, attraverso il **portale dedicato**. Proseguono anche le **iniziative di condivisione del patrimonio librario** con biblioteche, scuole e realtà culturali del territorio.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

COLTIVARE
IDENTITÀ,
GENERARE
PARTECIPAZIONE

PROMOZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE E INTERVENTI PLURIENNALI BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano quelli in essere a favore della **Basilica di San Petronio** per la copertura degli oneri annuali (interessi) derivanti dal mutuo contratto per il restauro della Basilica stessa, nonché la partecipazione, previa conferma, alle attività annuali della **Fondazione Teatro Comunale di Bologna**.





FOCUS

Rocchetta Mattei e Mercantone

La Rocchetta Mattei, di proprietà della Fondazione, è al centro di un **rilevante intervento di restauro e valorizzazione finanziato con fondi del PNRR nell'ambito del progetto *Da Campolo l'arte fa Scola*** – Campolo progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Campolo a sistema con la Scola e la Rocchetta Mattei, promosso dal Comune di Grizzana Morandi in qualità di ente capofila.

L'intervento, che si prevede verrà completato entro il 2026, punta alla conservazione e rifunzionalizzazione del complesso storico, con l'obiettivo di **restituire la Rocchetta alla piena fruizione pubblica**, rafforzandone il ruolo di polo culturale e turistico di riferimento per il territorio. Il progetto, con un finanziamento di 4,3 milioni di euro, prevede la **valorizzazione degli spazi interni ed esterni**, l'introduzione di **nuovi servizi e attività culturali** e l'inserimento del castello in una rete più ampia di attrattori dell'Appennino bolognese.

A complemento dell'intervento, è previsto anche il **restauro del Mercantone**, edificio storico adiacente alla Rocchetta, grazie a un ulteriore finanziamento ministeriale (1 milione di euro) assegnato al Comune di Grizzana Morandi, in collaborazione con il Comune di Camugnano. Il recupero di questo spazio consentirà di ampliare la fruibilità del sito e di **potenziare i servizi di accoglienza, formazione e promozione culturale** connessi alla Rocchetta.

Sia presso la Rocchetta Mattei, sia all'interno del Mercantone saranno esposti **strumenti musicali meccanici antichi**, parte della **Collezione Marini**, oggi sottoposti alle cure dell'Associazione Organi Antichi di Bologna anche al fine di valorizzare nel tempo la Raccolta. La Fondazione sostiene tutte queste iniziative nell'ambito di un **partenariato istituzionale e strategico**, contribuendo alla definizione di modelli gestionali innovativi e alla messa a sistema di progettualità che favoriscano l'inclusione, la partecipazione e lo sviluppo sostenibile del territorio.



7.4 Area Sviluppo del territorio

2,4 milioni di euro (20% risorse disponibili)

Bandi

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

CONOSCENZA,
IMPRESA,
COMUNITÀ

RICERCA SCIENTIFICA E ALTA TECNOLOGIA

BUDGET DISPONIBILE: 500.000 EURO

Il programma dedicato alla salute e alla ricerca scientifica sarà attuato mediante un bando calibrato su **due ambiti principali**. Il primo sosterrà l'**acquisto di attrezzature medico-scientifiche per potenziare i laboratori di ricerca**, rafforzandone l'innovazione e la capacità di risposta a sfide complesse. Il secondo ambito sarà rivolto a **progetti volti a migliorare la qualità del sistema sanitario**, con particolare attenzione alla ricerca traslazionale e al benessere della comunità. Sulla scorta dei grandi interventi sviluppati nel tempo – da ultimo la donazione alla Struttura Complessa di Radioterapia dell'Azienda USL di Bologna del CyberKnife, innovativo sistema di radioterapia stereotassica e radiochirurgia operativo dal 2024 –, il programma si propone dunque di **accompagnare l'evoluzione del sistema salute**, sostenendo innovazione e promuovendo conoscenza e prossimità come leve necessarie per una crescita equa e sostenibile.

SCUOLA, FORMAZIONE E INNOVAZIONE

BUDGET DISPONIBILE: 400.000 EURO

Il programma viene confermato anche per il 2026 con l'obiettivo di **contribuire all'innovazione dei tempi, dei metodi, degli spazi e dei processi della didattica**, sostenendo un'evoluzione culturale e strutturale del sistema educativo. L'obiettivo della Fondazione è favorire processi di crescita e apprendimento sin **dalla scuola dell'infanzia**, agevolandone l'accesso, e accompagnare gli studenti lungo tutto il percorso scolastico **fino alle scuole secondarie di secondo grado**, contribuendo al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. In quest'ottica, le azioni previste includono la creazione e l'adattamento di **ambienti didattici innovativi**, sia all'interno degli spazi scolastici sia in contesti esterni, per sperimentare nuovi approcci e rinnovare quelli tradizionali; l'adozione di **metodologie didattiche interdisciplinari e inclusive**; la promozione di momenti di **formazione e sperimentazione per gli insegnanti**; il rafforzamento del **dialogo tra scuola e mondo del lavoro**, attraverso il confronto su esperienze, competenze e buone pra-

tiche. L'approccio integrato del programma intende sostenere una scuola capace di rispondere ai bisogni educativi contemporanei, valorizzando l'innovazione come strumento per l'equità e la partecipazione.

FAIR PLAY

BUDGET DISPONIBILE: 150.000 EURO

La Fondazione prevede di dare continuità al proprio impegno nel settore dello sport, riconoscendone il valore educativo, sociale e inclusivo. L'azione si svilupperà attraverso un nuovo bando utile a sollecitare i numerosi sodalizi sportivi del territorio. Il bando prevederà **due linee di intervento**: una a sostegno dell'**attività ordinaria di associazioni sportive di base**, in particolare quelle che operano con i giovani e promuovono inclusione e partecipazione; l'altra rivolta a progetti che facilitino l'**accesso allo sport per famiglie a basso reddito**. L'obiettivo è promuovere uno sport accessibile, multidisciplinare e diffuso, favorendo coesione sociale, benessere psicofisico e cura condivisa degli spazi come beni comuni.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

CONOSCENZA,
IMPRESA,
COMUNITÀ

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA BUDGET DISPONIBILE: 100.000 EURO

Il Festival si propone di **rendere più accessibili i temi della scienza e della salute**, offrendo spazi di confronto su questioni medico-scientifiche di attualità. Attraverso **incontri e dialoghi con medici, ricercatori e studiosi**, anche di rilievo internazionale e con la partecipazione di **premi Nobel**, il programma intende favorire una **riflessione condivisa sul rapporto tra cura di sé, conoscenza scientifica e innovazione terapeutica**. L'obiettivo è stimolare consapevolezza e senso critico, promuovendo un approccio informato alla salute individuale e collettiva.

BIGBO - BOOST INNOVATION GARAGE BUDGET DISPONIBILE: 200.000 EURO

A quasi cinque anni dall'avvio del progetto BIGBO, si apre una **nuova fase strategica** e focalizzata, che segna il passaggio da un'impostazione generalista a un approccio centrato sull'innovazione sociale. L'attenzione si concentrerà prioritariamente sul **sostegno allo sviluppo di imprese sociali, cooperative e organizzazioni del Terzo settore**. L'obiettivo è

favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a impatto sociale, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione e formazione in linea con le trasformazioni in atto, a partire dall'intelligenza artificiale.

In questo contesto prende avvio un **nuovo ciclo del progetto**, che mira a costruire, **insieme a partner selezionati e qualificati**, percorsi integrati di supporto per i giovani e le realtà del Terzo settore. L'intento è valorizzare i risultati già raggiunti ed estendere l'impatto dell'iniziativa grazie alla collaborazione con **Confindustria Emilia**, il **Consorzio BI-REX** e la **piattaforma BIS - Bologna Innovation Square** della Città metropolitana di Bologna, collaborazioni, queste ultime, siglate nel 2025 al fine di **potenziare ulteriormente l'integrazione del progetto con le infrastrutture e le strategie territoriali per l'innovazione**. Il programma prevede il rafforzamento delle competenze organizzative e gestionali, la promozione dell'imprenditorialità nei settori innovativi e lo sviluppo delle competenze professionali dei giovani in vista del loro inserimento nel mercato del lavoro.

Proseguirà la **sinergia con Intesa Sanpaolo**, e il progetto potrà contare sulla nuova **partnership pluriennale con Neva SGR** con l'obiettivo di sostenere la nascita e il consolidamento di imprese innovative e inclusive.

FORMAZIONE EUROPA BUDGET DISPONIBILE: 50.000 EURO

Si rinnova la collaborazione con **Fondazione Intercultura** per la settima edizione del programma che rende disponibili, a studenti meritevoli e bisognosi di sostegno economico frequentanti gli istituti di istruzione superiore nell'area metropolitana, **borse di studio** per trascorrere periodi all'estero e partecipare ai programmi scolastici nei vari Paesi ospitanti.

GYMNASIUM BUDGET DISPONIBILE: 50.000 EURO

Si rinnova la collaborazione con il **CUSB - Centro Universitario Sportivo di Bologna** per lo sviluppo e la realizzazione di **attività sportive rivolte ai giovani**, con particolare attenzione all'**inclusione sociale** e al **sostegno dei nuclei familiari in condizioni economiche svantaggiate** a cui verranno assicurate quote calmierate per la partecipazione al progetto.

Progetti diretti

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

CONOSCENZA,
IMPRESA,
COMUNITÀ

CENTRO PER LA BIODIVERSITÀ - CASTAGNETO DIDATTICO-SPERIMENTALE DI GRANAGLIONE

BUDGET DISPONIBILE: 90.000 EURO

Prosegue la collaborazione scientifica con l’**Accademia Nazionale di Agricoltura** per la valorizzazione del **Castagneto didattico-sperimentale di Granaglione**, di proprietà della Fondazione, riconosciuto come **Centro nazionale per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale** in seguito al provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 giugno 2022, emanato dal Ministero della Transizione Ecologica in accordo con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Questo riconoscimento attesta l’**importanza del patrimonio genetico legato alla castanicoltura dell’Appennino centro-settentrionale**, creando le condizioni per proseguire attività di ricerca, studio e tutela, sia in ambito agro-forestale sia in chiave culturale e divulgativa, promuovendo al contempo l’accesso e la partecipazione di visitatori, famiglie e scuole.

CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI DI PROPRIETÀ

BUDGET DISPONIBILE: 250.000 EURO

Trattasi degli oneri riferiti alla **gestione e manutenzione** degli immobili strumentali di proprietà della Fondazione.



Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

CONOSCENZA,
IMPRESA,
COMUNITÀ

ALTA FORMAZIONE

BUDGET DISPONIBILE: 450.000 EURO

Viene confermato l'impegno a sostenere progetti volti a **promuovere e supportare il diritto allo studio e l'alta formazione**, oltre a incentivare l'**internazionalizzazione** e la crescita culturale e scientifica in collaborazione con l'**Università di Bologna**.

SVILUPPO IMPRESA

BUDGET DISPONIBILE: 40.000 EURO

Si prevede l'avvio di una collaborazione, con fondazioni di origine bancaria del territorio metropolitano e la Camera di Commercio di Bologna, per l'avvio di **attività strategiche di sviluppo del territorio** volte in particolare a sostenere l'**evoluzione digitale del tessuto sociale e imprenditoriale locale**. L'iniziativa intende rispondere al crescente bisogno di competenze specialistiche **nel campo dell'intelligenza artificiale**, formando nuove figure professionali in grado

di accompagnare in particolare le piccole e medie imprese nel processo di transizione tecnologica. Attraverso percorsi formativi mirati, attività di affiancamento e il rafforzamento dei collegamenti tra il mondo della ricerca, dell'impresa e della formazione, il progetto allo studio punta a **facilitare il trasferimento delle tecnologie di IA nei contesti produttivi**, contribuendo a rendere più efficienti i processi, ad aumentare la competitività e a promuovere un'innovazione sostenibile e accessibile anche per le realtà di dimensioni minori. L'**approccio collaborativo tra enti pubblici e privati** mira, inoltre, a creare un modello replicabile, in grado di generare impatto stabile e diffuso sul territorio.

GIOVANI

BUDGET DISPONIBILE: 90.000 EURO

Nel quadro delle strategie di sostegno ai giovani e allo sviluppo territoriale, emergono **due linee progettuali complementari**. La prima riguarda la **promozione di percorsi formativi professionalizzanti e**

post laurea rivolti ai giovani residenti o interessati a trasferirsi nei territori dell'Appennino bolognese, in collaborazione con enti locali e realtà imprenditoriali, con il duplice obiettivo di rafforzare le competenze e incentivare la permanenza nei contesti montani, in collaborazione con l'Accademia dell'Agricoltura. La seconda si concentra su **interventi socio-educativi di prossimità rivolti a preadolescenti** e adolescenti, attraverso attività ricreative, laboratori creativi e sportivi, iniziative di animazione di strada e cura dei beni comuni, finalizzate a promuovere inclusione, socializzazione e cittadinanza attiva, mediante coprogettazione tra fondazioni, enti locali e Terzo settore. Tali iniziative, considerate nel loro insieme, delineano un **approccio integrato che intende valorizzare sia la dimensione della formazione accademico-professionale, sia quella della crescita personale e comunitaria**, contribuendo a contrastare fenomeni di marginalità e a rafforzare le prospettive di sviluppo dei territori.

Azioni trasversali e di sistema

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2026



MISSIONE

CONOSCENZA,
IMPRESA,
COMUNITÀ

ALTRI PROGETTI DI TUTELA AMBIENTALE E DI INCLUSIONE

BUDGET DISPONIBILE: 30.000 EURO

Si prevede lo studio e lo sviluppo di iniziative per **favorire la tutela e la fruizione sostenibile dell'ambiente naturale**, con particolare attenzione alla valorizzazione dei parchi e del patrimonio paesaggistico e culturale. L'analisi delle diverse soluzioni potrà riguardare **modalità di accesso inclusive, attività educative e ricreative**, nonché **strumenti di coinvolgimento delle comunità locali**, con l'obiettivo di promuovere esperienze diffuse, consapevoli e rispettose dell'equilibrio ambientale.





FOCUS

Visiting professor house

Nel 2025, Fondazione e **Università di Bologna** hanno sottoscritto un **accordo di collaborazione finalizzato al recupero e alla valorizzazione di una porzione immobiliare di proprietà della Fondazione stessa, situata all'interno dello storico Palazzo Achillini**, nel centro di Bologna.

L'intervento ha l'obiettivo di destinare lo spazio riqualificato all'**ospitalità di visiting professor provenienti da università e istituzioni accademiche internazionali**, contribuendo così al rafforzamento dell'offerta formativa dell'Ateneo e al suo percorso di apertura verso la dimensione globale. Il progetto si propone di creare un ambiente di accoglienza qualificata che favorisca il dialogo accademico e culturale con il contesto universitario locale, offrendo agli studenti nuove occasioni di confronto con esperienze didattiche e scientifiche di livello internazionale.

L'**investimento complessivo - egualmente cofinanziato - ammonta a 1,8 milioni di euro**, quota già interamente contabilizzata nei bilanci degli anni precedenti da parte della Fondazione. Quest'ultima seguirà direttamente l'intero **processo di recupero architettonico e funzionale dell'immobile**, che al termine dei lavori sarà concesso in **comodato pluriennale** all'Università di Bologna. L'Ateneo si farà carico della **gestione degli spazi**, assicurandone l'utilizzo secondo le finalità condivise.

A garanzia del corretto **sviluppo del progetto** e del **raggiungimento degli obiettivi prefissati**, l'accordo prevede l'istituzione di una commissione mista permanente, composta da rappresentanti della Fondazione e dell'Università, con il compito di monitorare l'andamento dell'iniziativa e valutarne gli esiti in modo continuativo nel tempo.



8. Conclusioni

VERSO IL FUTURO: UN NUOVO CANTIERE STRATEGICO PER LA SOCIETÀ CHE CAMBIA

Nel corso del 2025 la Fondazione Carisbo ha rafforzato il proprio **impegno nell'ascolto del territorio e nell'analisi dei principali cambiamenti sociali in atto**, attraverso un ciclo di audizioni con esperti e approfondimenti tematici interni. Questo percorso ha restituito una fotografia articolata delle priorità emergenti, che guideranno l'**evoluzione dell'azione filantropica nei prossimi anni**. A partire dal 2026 sarà attivato un **cantiere strategico proiettato alla definizione degli indirizzi programmatici per il triennio 2027-2029**.

Questo processo vedrà al centro il **tema dell'invecchiamento, considerato non solo come fenomeno demografico, ma come sfida culturale, sociale e comunitaria** che richiede nuovi modelli di supporto, reti di prossimità, servizi adattivi e spazi che promuovano inclusione, partecipazione e qualità della vita lungo tutto l'arco dell'esistenza. Accanto a questo tema prioritario, il cantiere strategico **abbraccerà altri** ambiti chiave che riguardano l'intera società, **in un'ottica intergenerazionale e di coesione**: il sostegno ai giovani, la formazione e l'accesso al lavoro, la partici-

zione attiva alla vita culturale, la cura dell'ambiente e la promozione di comunità sostenibili e resilienti.

Il percorso sarà accompagnato da una **rinnovata strategia di comunicazione**, pensata per rafforzare il legame con la comunità, rendere visibile l'impatto dell'azione della Fondazione, intercettare pubblici diversi e stimolare nuove forme di coinvolgimento. In questa prospettiva, la Fondazione intende **promuovere e consolidare alleanze tra attori pubblici e privati**, valorizzando competenze, esperienze e risorse complementari, nella consapevolezza che le grandi sfide sociali possono essere affrontate solo attraverso percorsi condivisi, generativi e capaci di attivare energie diffuse.

Il 2026 segnerà così un passaggio decisivo: **un anno dedicato alla riflessione e alla progettazione di nuove traiettorie, in continuità con i valori fondativi**, ma con uno sguardo rivolto al futuro e alle trasformazioni che interessano il territorio e la società nel suo insieme.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare per la preziosa collaborazione tutti i cittadini e tutti gli enti pubblici e privati che hanno fornito risposta ai questionari, partecipato agli incontri e ai focus group, condiviso con la Fondazione conoscenze, stimoli e proposte utili a elaborare questo Documento Programmatico Previsionale 2026.

DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IL 28 OTTOBRE 2025

Design: koan multimedia



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA